

Cronaca

santi apostoli

Per tutta la Quaresima

Ogni mattino dal Lunedì al Sabato in Chiesa alle ore 7,30 preghiera delle Lodi, dal Lunedì al Venerdì alle ore 18,30 preghiera dei Vespri. Tutti i Giovedì in chiesa dalle 9,30 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00 preghiera di adorazione eucaristica. Tutti i Venerdì astinenza dalle carni, in Chiesa alle 15,00 preghiera comunitaria della Via Crucis e a seguire fino alle ore 18,00 don Sandro o don Marco sono a disposizione per le confessioni, e l'accompagnamento spirituale. Ogni Domenica in Chiesa, durante le Messe, verrà distribuito un sussidio per la preghiera quotidiana sul vangelo di Marco.

Quaresima di Fraternità

Le offerte per la Quaresima di fraternità saranno raccolte in Chiesa al Venerdì Santo che quest'anno sarà il 18 Aprile. Vi invitiamo a vivere in modo autentico questo gesto, che deve essere nella logica del condividere con altri fratelli e non nella logica del fare l'elemosina. Prepariamo la nostra condivisione fin dall'inizio della Quaresima, mettendo da parte giorno per giorno il frutto di qualche rinuncia concreta. Anche quest'anno la nostra fraternità servirà per sostenere le attività della missione di Lodojek in Kenya.

redazione

Gianrico, Imma, Marco, Paolo
via Togliatti, 35
10135 Torino
Tel. e Fax 011346181

E-mail:
redazione@
santiapostoli.it

ufficio@santiapostoli.it

Sito web:
www.santiapostoli.it

Lettera del Parroco

Convertiamoci e crediamo al Vangelo



Il tempo liturgico della Quaresima è per eccellenza il tempo della conversione. L'occasione cioè per tornare a Dio con tutto il cuore. Si parla di conversione, comunemente, quando avviene che un non cristiano conosce il Vangelo, crede, inizia ad orientare la sua vita in quella fede, cambia stile di vita, modo di pensare e di essere e decide di diventare cristiano.

Ma si può parlare di conversione anche per coloro che sono già cristiani per il Battesimo ricevuto alla nascita, per tradizione di famiglia, per abitudine esteriore, ma che solo ad un certo punto hanno "incontrato" il Dio vero e fedele, hanno scoperto che Egli è davvero luce del cammino e lo hanno amato di vero cuore.

Questo significa che è possibile essere cristiani di nome e non di fatto.

Cosa caratterizza allora profondamente un cristiano? La fede. Si potrebbe però obiettare che la fede è insondabile, appartiene alla coscienza intima e profonda della persona,

solo Dio la conosce veramente e la può valutare. Quindi la fede non può rappresentare un criterio visibile di valutazione, per noi comuni mortali. Eppure ci sono alcuni elementi oggettivi che caratterizzano la fede. Quanti atteggiamenti e comportamenti ben visibili dimostrano nei fatti l'assenza di fede o la presenza di una fede fragile, ambigua. La fede, così come è intesa nella Scrittura, non è qualsiasi cosa. Ha dei tratti e delle caratteristiche ben precisi.

Quante volte di fronte a certi nostri gesti, scelte, stili di vita concreti, si potrebbe concludere che la fede è proprio un'altra cosa. Quante volte alla prova dei fatti, nelle cose manifestiamo una logica e un pensiero che non esprimono la fede, ma al limite un vago senso religioso.

Ma allora che cos'è veramente la fede?

La fede è innanzitutto un dono di Dio da chiedere e alimentare nella preghiera, nell'ascolto della Parola e nella assiduità ai sacramenti della vita cristiana. Un dono che non è ricevuto una volta per tutte, ma che va cercato continuamente, che cresce ed evolve. Un dono che deve essere fondato, radicato nella nostra vita. La fede è la fiducia stabile nell'amore di Dio per noi, nella sua misericordia costante e incondizionata nei nostri confronti, nonostante le nostre durezze di cuore. La fede è la consapevolezza concreta e quotidiana che siamo poveri peccatori e che senza l'aiuto di Dio e della sua Grazia non possiamo far nulla. La vera fede afferma sempre la Sovranità di Dio, Lui non è addomesticabile, è sempre al di là di noi, ci spiazzava e ci sorprende sempre con la sua novità, non è mai conquistato una volta per tutte. La fede si muove nella logica della croce e del seme che solo se muore nella terra può portar frutto. La fede è la scoperta personale del vero volto di Dio, al di là delle nostre false immagini di Lui. La fede è orientare la nostra vita a Dio e non cercar di piegare Dio ai nostri schemi. La fede è la gioia di aver scoperto che Dio è la cosa più preziosa e più bella della nostra vita. La fede è lasciarsi condurre, è credere possibile l'impossibile, la fede è lasciarsi ricostruire da Dio, è entrare gradualmente nella sua logica, nella sua volontà. È convincersi fermamente che non vengo prima io, ma che in Dio posso scoprire il senso e il gusto della mia vita.

Poiché senso della nostra vita è conoscere, amare e servire il Signore, la vera fede è la dimensione fondamentale della nostra esistenza.

Forse è questa la vera conversione da compiere per ciascuno di noi, in modi e tempi diversi per ognuno, c'è da realizzare la conversione da una vaga religiosità ad una fede vera. Che questa Quaresima sia quella buona!

don Marco

CPP del 13.01.03

1. Una verifica sul tempo dell'Avvento e del Natale appena conclusi.

2. Matteo Piccirillo presenta al consiglio i contenuti e i metodi dei corsi per la preparazione al Matrimonio.

3. Definizione del pellegrinaggio parrocchiale per il prossimo Autunno.

4. Varie ed eventuali: Formazione permanente adulti

1) È stata espressa la soddisfazione di tutti per la partecipazione e la qualità delle varie attività proposte nel periodo Avvento/Natale. In particolare è stato apprezzato il lavoro svolto dalle catechiste per la novena dei ragazzi. È stato un momento nuovo e positivo anche la funzione della vigilia per i bambini di età prescolare, curata dal gruppo famiglie. Anche la novena per gli adulti, dopo la

Messa delle 18, ha avuto buona partecipazione. Tutte esperienze da ripetere il prossimo anno. È stato chiesto di distribuire anche per la Quaresima il sussidio (foglietto domenicale) con le riflessioni per la settimana. Per il prossimo anno, viene anche chiesto di verificare la fattibilità di riproporre il Salone del Libro. Infine, viene indicato nei canti l'aspetto su cui lavorare di più, in particolare sarebbe positivo ci fosse, durante le funzioni, chi guida la comunità a cantare.

2) Dopo la relazione introduttiva, molto completa sia sul piano "storico" che di "attualità", il dibattito è molto vivo. In altro articolo di questa pagina c'è un approfondimento scaturito proprio dalla discussione in consiglio.

3) Ci sono state diverse pro-

poste di itinerario per il pellegrinaggio del prossimo autunno. Si è deciso di aggiornarci al prossimo consiglio, dopo aver verificato ciascuno con il suo gruppo quale meta sia da preferire.

4) Il 12 febbraio inizia il secondo ciclo di incontri per la formazione permanente degli adulti, con le stesse modalità e orario della prima serie. I temi sono i seguenti:

- Fede o religiosità
 - Da Gesù di Nazaret a Gesù Cristo figlio di Dio
 - Guardando Gesù il vero volto dell'uomo
 - La Chiesa luogo di comunione
 - Alcune conclusioni
- Relatore è don Roberto Repole per i primi 4 incontri, l'ultimo sarà guidato da don Marco e don Sandro.

Paolo Chiesa

Il calendario della Quaresima

Marzo

Mercoledì	5		Imposizione delle Ceneri – Inizio della Quaresima (giorno di digiuno e di astinenza dalle carni) Sante Messe ore: 8.30 – 18.00 – 21.00
		17.00	Rito delle Imposizione delle Ceneri per i ragazzi del catechismo
1° Venerdì del mese	7	15.30	Santa Messa per anziani e pensionati
		20.00	Celebrazione Eucaristica animata dai gruppi di preghiera del Rinnovamento nello Spirito
Da Sabato 8 a Domenica 9			Ritiro Zonale Giovani (18/35 anni) di Quaresima a Mompellato con le suore domenicane di Betania
Domenica	9		I di Quaresima
		15.00	Ritiro Comunitario di Quaresima in Parrocchia
Martedì	11	21.15	Incontro di preghiera sul Vangelo della Domenica
Mercoledì	12	21.00	Formazione permanente adulti: guardando Gesù il vero volto dell'uomo
Venerdì	14	15.00	Preghiera della Via Crucis
Domenica	16		II di Quaresima
		16.30	Ora di Adorazione Eucaristica
Martedì	18	21.15	Incontro di preghiera sul Vangelo della Domenica
Venerdì	21	15.00	Preghiera della Via Crucis
Domenica	23		III di Quaresima
Martedì	25	21.15	Incontro di preghiera sul Vangelo della Domenica
Mercoledì	26	21.00	Formazione permanente adulti: la Chiesa luogo di comunione
Venerdì	28	15.00	Preghiera della Via Crucis
		21.00	Santa Messa Comunitaria per tutti i gruppi
Domenica	30		IV di Quaresima – Giornata Caritas
		16.00	Celebrazione dei Battesimi

Aprile

Martedì	1°	21.15	Incontro di preghiera sul Vangelo della Domenica
Venerdì	4	15.00	Preghiera della Via Crucis
		20.00	Celebrazione Eucaristica animata dai gruppi di preghiera del Rinnovamento nello Spirito
Domenica	6		V di Quaresima
Martedì	8	21.15	Incontro di preghiera sul Vangelo della Domenica
Mercoledì	9	21.00	Formazione permanente adulti: alcune conclusioni
Venerdì	11	15.00	Preghiera della Via Crucis
Domenica	13		Domenica delle Palme – 18° Giornata Mondiale della Gioventù Benedizione dei rami d'ulivo
			La Santa Messa delle ore 10.00 sarà anticipata alle 9.30 con partenza dalla piazza di Via Farinelli

Quale preparazione al matrimonio?

Il tempo che precede il matrimonio è un po' speciale, costellato di attese, ansie e speranze. È un tempo veloce, ricco di gioie, contrattempi e di problemi da risolvere, ma povero di pause di riflessione. Si può correre il rischio di sottovalutare l'importanza della preparazione al matrimonio, non inteso come sacramento ma come rito. Inoltre, il matrimonio cristiano richiede un cammino particolare, perché promettere amore e fedeltà per tutta la vita, di fronte a Dio ed agli uomini, non può essere improvvisato.

Osserviamo frequentemente scelte inconsapevoli o affrettate del matrimonio cristiano, non completamente libere da condizionamenti, difficoltà nelle famiglie appena consacrate, che si sentono incapaci di affrontare le prove della nuova condizione (figli, lavoro), conflitti che degenerano facilmente in separazioni. È la storia di una coppia che si allinea con la mentalità del tempo corrente.

Ma allora, è possibile prepararsi bene al matrimonio e prevenire il suo fallimento?

A questa domanda dovrebbe rispondere proprio quel tempo di riscaldamento, di allenamento che è collocato prima del Sì.

Se tante coppie si separano subito dopo il matrimonio, si può addebitare una parte di responsabilità anche al corso prematrimoniale, così come è strutturato comunemente? Forse è un intervento tardivo? In effetti si rivolge sovente a coppie che hanno già deciso tutto, programmato tutto, spesso tutto (non solo economica-

mente), a cui non resta che tagliare il traguardo. Forse è inadeguato? Si pensi al fatto che vi è una discrepanza notevole fra la durata della preparazione del matrimonio, relegata a pochi incontri, rispetto alla preparazione di altri Sacramenti come Prima Comunione e Cresima o il Sacerdozio, che richiede anni. È vero che esistono realtà come il Punto Famiglia, il CPM ed altri Centri, che prevedono una formazione più articolata ed approfondita, per una durata di alcuni mesi, ma è altrettanto vero che solo poche coppie si avventurano per questa strada.

In secondo luogo, da molti il corso viene inteso come dazio da pagare, pratica da sbrigare velocemente, in quanto confinato nell'imminenza del fatidico giorno. Infine in alcune persone manca la consapevolezza dell'importanza di una buona preparazione alla vita di coppia, che è luogo di relazione affettiva privilegiata, e deve rispondere al bisogno di ciascuno di sentirsi compreso, accettato ed amato. È importante sottolineare che la Chiesa oggi vede la famiglia come piccola chiesa domestica, nucleo fondamentale della vita cristiana. Allora come tale va promossa, difesa, rafforzata. Come? Ecco due proposte realizzabili in ambito zonale o parrocchiale, che potrebbero integrare il corso prematrimoniale:

– avviare Corsi più capillari che in primo luogo aiutino i giovani nella loro scelta vocazionale, e quando questa sia indirizzata verso il matrimonio, offrano loro gli strumenti per scoprire le potenzialità, le problematiche e le dinamiche di coppia, la gestione dei conflitti, la cultura del perdono.

– accompagnare gli sposi che lo desiderano nel tempo immediatamente successivo al matrimonio. A volte i problemi nascono dopo le prime incomprensioni, le prime delusioni della vita coniugale. È in questo tempo che l'eventuale disponibilità di famiglie della comunità parrocchiale può essere preziosa. Infatti una coppia adeguatamente preparata può rivelarsi utile nell'ascoltare e nel mettere in comune le difficoltà che possono emergere. L'incontro e lo scambio di esperienze possono essere un'occasione per aiutarsi vicendevolmente a ristabilire ed a rafforzare il delicato equilibrio tra l'io, il tu ed il NOI.

Paolo e Manuela Pasquero

Genitori... a catechismo!

Da parecchi anni ormai il tema ricorrente in tutti gli incontri di verifica della catechesi parrocchiale, nelle commissioni zonali, nello scambio personale di riflessioni tra gli operatori della catechesi è la necessità del coinvolgimento delle famiglie nel percorso di fede dei propri figli.

Da tanto ribollire in pentola ne è scaturita una presa di coscienza generale che si è concretizzata con iniziative di laboratori di formazione, specie a livello diocesano, indirizzati ai catechisti che hanno per obiettivo la preparazione di operatori per la catechesi agli adulti e in modo specifico ai genitori dei bambini e dei ragazzi in età di catechismo.

Di questa realtà, insieme ad una lucida lettura di tutto il contesto storico, culturale e sociale della nostra diocesi, ne ha trattato con chiarezza e determinazione il nostro Arcivescovo nella lettera pastorale "Costruire insieme" che nella primavera scorsa ha consegnato a tutta la comunità diocesana torinese, laddove indica che "Bisognerebbe orientare la preparazione ai sacramenti dell'iniziazione responsabilizzando i fanciulli e i ragazzi ad una partecipazione fedele ed assidua non solo alla catechesi, ma anche e soprattutto alla Messa festiva, culmine della vita della comu-

nità cristiana Si dovrebbe inoltre sganciare l'amministrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana dalle diverse scadenze scolastiche. È quindi opportuno sostituire le "classi" con i "gruppi" di catechismo, in modo che i fanciulli e i ragazzi vengano ammessi ai sacramenti soltanto quando siano giudicati preparati, indipendentemente dalla classe scolastica che stanno frequentando. Si tratta perciò di una possibilità di fare dei percorsi diversificati. Non va dimenticata inoltre, in questo contesto, la necessità del coinvolgimento dei genitori, primi responsabili della trasmissione della fede ai loro figli".

Confortati da tutto questo e profondamente convinti della necessità di mettere mano all'impianto tradizionale della catechesi che mostra ormai vistosi limiti nel portare avanti attraverso canali di comunicazione obsoleti il messaggio evangelico siamo partiti nell'ottobre del 2001 con una proposta sperimentale di catechesi indirizzata ai genitori che venivano per la prima volta a richiedere il catechismo per i loro figli.

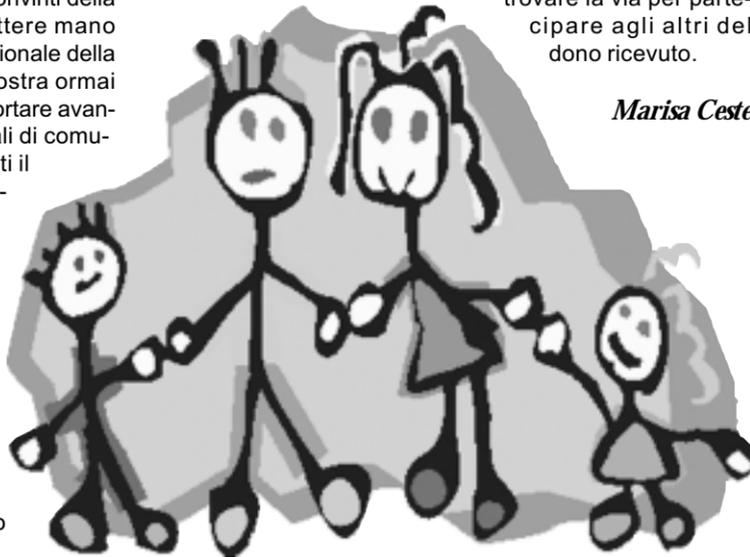
La proposta è di un cammino di approfondimento o di riscoperta dei temi fondanti della fede cristiana ai genitori che si impegnano a loro volta a trasmetterla ai propri figli.

Di fronte alle legittime perplessità e riserve di molti poniamo l'accento sulla presa di coscienza che ogni genitore deve avere circa l'assunzione di responsabilità sulla formazione complessiva dei propri figli e diamo la nostra piena disponibilità come catechisti di fornire materiale didattico, indicazioni e suggerimenti e accompagnamento in questa delicata missione oltre a quello che forniamo nei mensili incontri di formazione con i genitori e di verifica con i bambini.

Crediamo anche fortemente nella comunità e nella insostituibile forza della celebrazione eucaristica perciò non ci stanchiamo di invitare i genitori a partecipare con i loro figli al momento culmine nella vita del cristiano che fa esperienza di comunità nella messa festiva.

Con prudenza ed umiltà abbiamo intrapreso questa strada nel corso della quale ne verifichiamo la percorribilità per trovare modi e mezzi che sempre meglio rispondano alla domanda di fede che ogni persona più o meno consapevolmente pone e pur nella certezza dei nostri limiti crediamo che la gioia e l'entusiasmo di essere testimoni di Cristo sorgente di vita vera ci porti a trovare la via per partecipare agli altri del dono ricevuto.

Marisa Ceste



La nostra Comunità

Ha accolto con il Battesimo:

Masini Alessandro, Verin Claudio Antonio, Grasso Letizia, Delsanto Chiara, D'Amico Beatrice

Ha unito in matrimonio:

La Mantia Salvatore - Saviano Maria

Ha presentato alla misericordia del Signore:

Trunfio Gerardo Fiore di anni 62, Cannas Maria Bruna in Raccis di anni 66, Beltramo Roberto di anni 36, De Bortoli Dino di anni 69, Pannunzio Francesco di anni 68, Battaglia Armanda ved. Paron di anni 94, Daglia Giuseppe di anni 85, Cocito Giovanni di anni 80, Nalin Michelina in Calà Impirrotta di anni 66, Ballestriero Fortunato di anni 79, Di Ciancia Antonio di anni 73, Stumpo Assunta in Terranova di anni 83, Tiboni Paolo di anni 75, Magliano Beatrice ved. Maffè di anni 81, Marchiale Enrico di anni 83, Mari Antonia ved. Bilanzone di anni 84, Capasso Aurora ved. D'Aniello di anni 64.

avvisi

L'Ufficio Parrocchiale

Per informazioni, documenti, certificati, iscrizioni ai corsi per i sacramenti, iscrizioni a gite o pellegrinaggi, richieste di intenzioni di preghiera per i propri cari defunti, appuntamenti e colloqui con il parroco l'orario è: Lunedì, Martedì, Mercoledì e Sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,00. Per denunce di morte, richiesta del sacramento dell'Unzione dei malati, problemi urgenti è possibile telefonare (011 346181) e rivolgersi in casa parrocchiale in qualunque altro momento.

Per il Battesimo

Le famiglie che intendono battezzare il loro bambino devono presentarsi in ufficio parrocchiale e prenotare, previo colloquio col parroco, almeno con un mese di anticipo sulla data in cui intendono celebrare il sacramento.

I Battesimi saranno celebrati insieme nell'ultima domenica di ogni mese, alle ore 16.00 del pomeriggio, in un numero non superiore a 5 bambini per turno.

Il sacramento del Battesimo sarà preparato da tre incontri la cui data e orario saranno comunicati previamente, l'ultimo incontro si svolgerà in Chiesa alla presenza dei padrini.

I padrini per essere ammessi all'incarico devono aver compiuto i 16 anni, aver ricevuto i sacramenti del Battesimo e della Cresima e vivere in conformità all'insegnamento morale della Chiesa (non sono quindi ammesse le situazioni di "matrimonio irregolari" tipo convivenzi, o separati/divorziati risposati).

Per le Cresime degli adulti

Il prossimo corso utile per ricevere il sacramento della Cresima avrà inizio Giovedì 20 Febbraio alle ore 21.00. Il sacramento sarà conferito Sabato 24 maggio 2003, alle ore 16,00.

Gli incontri si svolgeranno nei locali parrocchiali, con cadenza settimanale al Giovedì dalle ore 21.00 alle ore 22,30 circa e dureranno per tre mesi circa. Le iscrizioni vanno fatte presso l'Ufficio Parrocchiale. Quanti avessero ricevuto il Battesimo in Parrocchie diverse dalla nostra devono consegnare all'atto dell'iscrizione il certificato di Battesimo.

Per il Matrimonio

Il prossimo corso di preparazione al Matrimonio si svolgerà nei Giovedì dall'8 Maggio al 5 Giugno alle ore 21 nel salone teatro della Parrocchia. Gli incontri saranno 5 a cadenza settimanale dalle ore 21,00 alle ore 22,30 circa. Le iscrizioni si fanno in Ufficio parrocchiale. Per stabilire la data del matrimonio e istruire le pratiche matrimoniali è necessario fissare un previo appuntamento con il parroco.

Messa Comunitaria

Ogni ultimo Venerdì del mese alle ore 21,00 celebriamo una Santa Messa Comunitaria aperta a tutti. È una proposta di preghiera, vissuta con un po' più di calma, e di comunione tra tutti quelli che in diversi modi e con diverse età offrono servizio in Parrocchia.

Formazione Permanente Adulti

Nei giorni di Mercoledì 12 e 26 Febbraio, 12 e 26 Marzo e 10 Aprile alle ore 21.00 si svolgerà il secondo ciclo di formazione sui fondamenti della fede cristiana. Gli incontri saranno guidati da don Roberto Repole, docente di Teologia alla Facoltà teologica di Torino, i titoli dei temi trattati saranno: fede o religiosità; da Gesù di Nazaret a Gesù Cristo figlio di Dio; guardando Gesù il vero volto dell'uomo; la Chiesa luogo di comunione alcune conclusioni.